AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

FONDOVALLE SANGRO, D'ALFONSO: "LAVORI FERMI, REGIONE IN SCADENZA SE NE OCCUPA SOLO ADESSO"

18 Marzo 2023



PESCARA – "Finalmente questa Regione in scadenza si occupa della Fondovalle Sangro e lo appuriamo dal sottosegretario del presidente Marco Marsilio, Umberto D'Annuntiis, il quale ci fa sapere che ad aprile si farà la perizia di variante e dopo due mesi ripartiranno i lavori".

È quanto viene sottolineato in una nota dal deputato Pd Luciano D'Alfonso che sul tema, in mattinata, ha tenuto una conferenza stampa a Pescara.

Proprio in occasione dell'annunicio della conferenza, D'Annuntiis rivolgendosi a D'Alfonso, ha annunciato: "si risparmi la fatica, perché il cantiere è già sbloccato e i maggiori lavori previsti già finanziati. Il presidente Marsilio, attraverso interlocuzioni con Anas, ha avuto assicurazioni sul procedimento amministrativo e sulla ripresa dei lavori di una tra le più importanti infrastrutture abruzzesi, che permetterà un collegamento veloce e dinamico tra il versante adriatico, la parte interna della regione ed il Tirreno.

Nel corso della conferenza, D'Alfonso ha ricordato: "La Fondovalle Sangro collega il Tirreno all'Adriatico dando agevolazione alle esigenze della trasportistica che arriva dalla Val di Sangro, il più grande distretto produttivo d'Abruzzo".

Questo il computo delle risorse – per reperire la quali vi fu un grande ruolo della giunta regionale da me presieduta – che permisero di avviare l'appalto e cantierare i lavori:

Masterplan (fondi regionali stanziati dalla Regione Abruzzo): 78 milioni

Decreto Sblocca Italia 2014: 62 milioni
Legge stabilità 2013: 30 milioni
Legge 388 del 2000: 20,4 milioni

TOTALE: 190,4 milioni

"Come Regione – ha aggiunto – curammo tutto l'iter dei pareri, e noto in questo una forte contraddizione con la distrazione della Regione attuale: una giunta regionale deve esercitare appieno la sua funzione di competenza sulle grandi opere, una funzione garantita dall'art. 117 della Costituzione. A vincere l'appalto fu l'impresa De Sanctis costruzioni, capogruppo della

RTI aggiudicataria, un’azienda seria e affidabile. L’inizio dei lavori scattò a febbraio 2018 e la fine era prevista per il 2022. Purtroppo il cantiere è fermo da tempo per ragioni oggettive: è stata trovata una sacca di metano profonda duemila metri, inoltre i costi sono lievitati notevolmente. L’Anas deve ora fare una perizia di variante suppletiva del valore di almeno 20 milioni. C’è bisogno di un monitoraggio costante della sacca di metano che potrebbe generare esplosioni pericolosissime”.

“In precedenza c’era stato il sequestro di alcuni metri cubi di materiale inerte, e la Regione in quell’occasione fu distratta e disinteressata: non si presentò nessuno. Eppure un cantiere di quest’importanza ha bisogno di cura, ma ci fu più premura per far arrivare il Napoli calcio a Castel di Sangro. C’è chi fa e chi fa finta, in questo caso Anas e impresa sono stati lasciati soli. Il cantiere è stato completato al 51 per cento, con un pagamento di 64 milioni di euro, ma qui serve una funzione di accompagnamento e ausilio che è esattamente il contrario del disinteresse mostrato finora”.

D’Alfonso ha quindi replicato a D’Annuntiis: “Primo: avremmo voluto che sulla Fondovalle Sangro ci fosse stato lo stesso impegno profuso per avere il Napoli calcio a Castel di Sangro: riunioni su riunioni per arrivare ad un risultato importante ed artificiale”.

“Secondo: noi sappiamo cosa è una perizia di variante suppletiva. È un atto amministrativo che determina un rinnovamento contrattuale. In questo caso ci vogliono almeno 20 milioni di euro, che vanno reperiti, e soprattutto bisogna realizzare un importante monitoraggio per la sacca di gas emersa in corrispondenza della produzione di cantiere in galleria. Non è esattamente un invito a pranzo per la delegazione del Napoli a Castel di Sangro”.

“Invito il sottosegretario D’Annuntiis, il presidente Marsilio e tutta la giunta regionale in scadenza ad occuparsi di questo dossier, perché non è una passerella da fare per arrivare a Castel di Sangro né una serata di gala della Fi.R.A. Stiamo parlando della più grande opera pubblica della regione, anche questa ereditata dalla passata legislatura. Colgo l’occasione per ringraziare l’Anas e l’impresa che stanno realizzando i lavori con il massimo della competenza e della diligenza”.

“Il problema è azzerare la presenza sugli spalti della Regione, che ha messo le gambe a cavalcioni e si limita a fare da passacarte giramondo. Si può fare molto di più per aiutare i cantieri a produrre e a non fermarsi. Il modello cui ci rifacciamo è quello del Napoli calcio a Castel di Sangro”.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli